



Care Colleghe, cari Colleghi,

lunedì ci accingiamo a riprendere l'attività lavorativa presso gli uffici giudiziari del circondario in questa c.d. fase 2 dell'emergenza epidemiologica e quindi desidero illustrarVi il quadro degli interventi organizzativi dei capi degli uffici medesimi.

Giova premettere che l'interlocuzione con il Consiglio dell'Ordine e le associazioni forensi è stata effettiva e costante ma non sempre ha corrisposto alle nostre aspettative e proposte e, almeno in un caso, è parsa inadeguata rispetto alle esigenze di ripresa dell'attività professionale.

Misure organizzative. L'attività giudiziaria che si potrà svolgere presso il Tribunale di Imperia a far data dal 18 maggio è stata definita dalle misure organizzative adottate dal Presidente del Tribunale con provvedimento dello scorso 4 maggio: questo il [link al testo](#) pubblicato sul nostro sito istituzionale. Il quadro delle disposizioni è integrato: a) da un provvedimento del Dirigente del Settore civile che prevede la conferma del calendario originario delle udienze, salva la comunicazione del loro differimento o della variazione dell'orario (qui il [link al testo](#) pubblicato sul nostro sito, unitamente a un provvedimento dello stesso Dirigente in tema di [sfratti](#)), e ciò a differenza delle udienze penali che invece saranno celebrate solo se espressamente comunicato dalla cancelleria (anche da quella degli uffici del giudice di pace); b) da un ulteriore provvedimento del Presidente della Sezione penale che precisa la disciplina del deposito degli atti, ammesso in generale anche via p.e.c. presso i recapiti ivi indicati, con la rilevante eccezione degli appelli (e verosimilmente anche dei ricorsi per cassazione), da presentarsi invece nelle forme ordinarie (qui il [link al testo](#)).

Udienze da remoto. Nella giornata del 13 maggio è stato approvato un protocollo per la celebrazione delle udienze civili da remoto che ne prevede la celebrazione sia mediante collegamento da remoto sia mediante trattazione scritta: di esso qui riporto il [link al testo](#) pubblicato sul nostro sito.

A fine marzo era già stato approvato un protocollo per la celebrazione delle direttissime da remoto: anche di questo atto riporto qui il [link al testo](#) pubblicato sul nostro sito, unitamente all'ultimo provvedimento di [proroga](#).

Udienze di famiglia. Per quanto riguarda le udienze civili in materia di famiglia il quadro è integrato dalla [nota consiliare](#) che, nel prendere atto della disponibilità del Presidente a celebrare sollecitamente le comparizioni relative alle procedure pendenti e a fissare le udienze di quelle ancora da calendarizzazione, nonché della richiesta allo stesso Consiglio dell'Ordine di una fattiva collaborazione, ha previsto la possibilità di raccogliere presso la segreteria sino al 31 luglio le richieste scritte dei difensori relative a procedure pendenti (indicate solo con il numero di R.G. e il nominativo dei legali), ancorchè fissate prima del 28 maggio, nelle quali sia precisata la disponibilità di tutte le parti alla celebrazione dell'udienza presidenziale (ovvero la titolarità della difesa di entrambe da parte del difensore richiedente): una volta raccolte le richieste, la segreteria trasmetterà settimanalmente l'elenco delle stesse alla segreteria del Presidente; il Presidente fornirà poi l'indicazione delle udienze - raggruppando per quanto possibile le cause facenti capo allo stesso difensore, fissandole nel medesimo giorno; il Consiglio provvederà tramite la segreteria alle relative comunicazioni ai difensori richiedenti. Evidenzio che pertanto nessuna altra comunicazione perverrà dal Tribunale. Il Presidente, inoltre, ha messo a disposizione stampati dei verbali che i legali dovranno portare con sé debitamente compilati: questo il link alla [modulistica](#) (cioè ai primi quattro moduli, pubblicati sia in formato pdf sia in formato text).

Accessi alle cancellerie. Tema spinoso resta quello degli accessi alle cancellerie per disciplinare i quali purtroppo molte delle indicazioni da noi fornite sono state disattese: per quanto riguarda l'accesso alle cancellerie del Tribunale la disciplina è costituita dal provvedimento di giovedì scorso, 14 maggio, che può essere consultato al seguente [link al testo](#) relativo, integrato

da una minuziosa [modulistica](#) predisposta dal Tribunale. Situazione migliore è quella che si è delineata per gli accessi alle segreterie della Procura della Repubblica, anche se resta la criticità dell'Ufficio Dibattimento, per regolamentare l'accesso al quale il Consiglio, richiesto in tal senso, sarà di supporto alla Procura provvedendo alla raccolta delle richieste di prenotazione, da presentare quindi direttamente via mail alla nostra segreteria: qui trovate il [link al testo](#) delle misure organizzative della Procura, che fornisce indicazioni per il rilascio di copie e per il deposito delle negoziazioni assistite, nonché il prospetto dei recapiti degli assistenti giudiziari interessati.

Accessi all'U.N.E.P. Ancor più spinoso è il tema degli accessi all'Ufficio notifiche esecuzioni e protesti di Imperia la cui disciplina è stata definita in termini che hanno resistito alle puntuali richieste consiliari di modifica: questo comunque il [link al testo](#) del provvedimento organizzativo pubblicato sul nostro sito istituzionale.

Uffici del Giudice di pace. Le misure organizzative stabilite per il Tribunale contengono disposizioni applicabili anche ai Giudici di pace del circondario. A oggi tuttavia non è stata resa nota la disciplina degli accessi alle cancellerie degli uffici del giudice di pace di Imperia e di Sanremo: vi informeremo tempestivamente non appena le stesse saranno diffuse, ciò facendo anche attraverso il canale "telegram" che abbiamo allestito in questa fase di emergenza epidemiologica.

Mediazioni. L'O.D.M. ha individuato soluzioni per lo svolgimento degli incontri da remoto, che sono in corso di approntamento: presto le modalità di accesso a questo servizio saranno quindi rese note con gli stessi canali di cui al punto precedente.

Segreteria. Il Consiglio sta provvedendo al ripristino della piena operatività dell'attività di segreteria, il cui personale attualmente è adibito al c.d. lavoro agile, e quindi di tutti i servizi alla stessa riconducibili.

Come potete vedere, il quadro che emerge è piuttosto complesso, e anzi forse sarebbe meglio dire frastagliato: il fatto che ciò sia moltiplicato per tutti gli uffici giudiziari del Paese ha indotto l'Organismo Congressuale Forense a

proclamare lo stato di agitazione, di cui qui per comodità di consultazione riporto il [link al testo](#) della delibera adottata lo scorso 10 maggio.

Resta da fare una brevissima considerazione sull'aspetto sanitario degli uffici giudiziari, fondamentale per la buona riuscita della ripresa delle nostre come delle altrui attività.

La Commissione permanente del Tribunale ha affrontato questo aspetto con impegno e sollecitudine adottando le misure individuate dai tecnici per la prevenzione dal contagio: ora tutti noi siamo chiamati a rispettarle ma anche a vigilare affinché non si affermino pericolose prassi derogatorie.

Auguro buon lavoro a tutti.

Il Presidente Bruno Di Giovanni